Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	SCIENZE DEI BENI CULTURALI *(IdSua:1580186)*
Nome del corso in inglese	Sciences for Cultural Heritage
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali
Tasse	https://www.uniba.it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamenti-sulla-contribuzione-studentesca
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE SANTIS Paola
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse di Beni Culturali
Struttura didattica di riferimento	Ricerca e Innovazione Umanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAMPIONE	Ada		PA	1	
2.	CASTELLANETA	Sabina		RD	1	
3.	DICEGLIE	Angela		RU	1	

4.	GADALETA	Giuseppina		PA	1	
5.	LAGHEZZA	Angela		RD	1	
6.	MASCOLI	Patrizia		PA	1	
7.	MASTROCINQUE	Gianluca		PA	1	
8.	ROSCINO	Carmela		PA	1	
9.	SALERNO	Marcello		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Camassa Marika Rita r.campanella16@studenti.uniba.it Campanella Roberta r.campanella16@studenti.uniba.it De Gennaro Giuseppe r.campanella16@studenti.uniba.it Dell'Olio Giuseppe r.campanella16@studenti.uniba.it Gatta Francesco Pio f.gatta3@studenti.uniba.it Ligorio Christian c.ligorio8@studenti.uniba.it Perrino Paola p.perrino@studenti.uniba.it
Gruppo di gestione AQ	Rosanna Bianco Francesca Cattedra Paola De Santis Corinna Drago Christian Ligorio Elena Martiradonna Gianluca Mastrocinque Paola Palmentola
Tutor	Rosanna BIANCO Giuseppina GADALETA Corinna DRAGO

Il Corso di Studio in breve

03/02/2019

Il corso triennale intende formare figure in grado di operare al primo livello di mediazione culturale nella gestione, nella comunicazione e nella valorizzazione del patrimonio dei beni culturali, esigenza sempre più avvertita nel nostro Paese. I laureati potranno inserirsi nell'Amministrazione dello Stato, in enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali ed archeologici. Il profilo professionale è valido e spendibile anche presso aziende operanti nel settore della tutela e del recupero ambientale, nonché della fruizione turistica dei beni culturali
Il percorso formativo, articolato in tre curricula (Beni Archeologici, Beni Archivistici e Librari, Beni Storico-artistici), prevede un gruppo di discipline di base e caratterizzanti (letteratura, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte, paleografia e archivistica, ecc.) che consente di correlare il bene culturale ai contesti storici e territoriali di riferimento. Ai saperi di base si affianca la conoscenza delle più aggiornate tecniche e metodiche di indagine e conservazione dei beni culturali (legislazione, amministrazione e valorizzazione dei beni culturali, informatica, museologia, diagnostica, restauro, ecc.).
Il percorso formativo prevede:
- didattica frontale, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti, istituzioni museali, archivi e biblioteche presenti sul territorio;

- esperienze dirette di catalogazione, campi-scuola in scavi archeologici, cantieri di restauro e laboratori, esperienze in archivi e biblioteche, attività di tirocinio, ecc.

L'integrazione tra saperi di base, conoscenze tecnico-specialistiche e attività sul campo offre una preparazione adeguata anche per proseguire nel percorso di studi.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2019

Negli ultimi anni (2015-2018) il Corso di Studio ha tenuto rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali). Nell'incontro del 19 febbraio 2015 è stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte) Dopo un ampio dibattito sui profili professionali e sugli sbocchi lavorativi, le parti sociali hanno espresso un parere positivo sull'offerta formativa, sottolineando e apprezzando il potenziamento delle esperienze progettuali e dell'acquisizione delle competenze necessarie nel campo dei beni culturali.
Nel 2016 sono stati organizzati incontri presso le strutture che hanno ospitato negli ultini anni gli stagisti, per monitorare l'esperienza formativa in loco e di esaminare con i responsabili la preparazione degli studenti e il profilo professionale previsto dai tre corsi, in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.
In particolare, sono state consultate strutture pubbliche e private:
1. Pinacoteca Metropolitana 'Corrado Giaquinto' di Bari, 16 aprile 2016;
2. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico di Altamura, 18 aprile 2016;
3. Polo Museale della Puglia: Museo Nazionale Archeologico Jatta di Ruvo di Puglia, 19 aprile 2016;
4. Polo Museale della Puglia: Direzione, 10 maggio 2016;
5. Comune di Giovinazzo: Assessorato alla Cultura, Turismo e Politiche giovanili, 16 maggio 2016;
6. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Trani, 20 maggio 2016;
7. Nova Apulia S.C.a.R.L.: Castello di Gioia del Colle, 21 maggio 2016;
8. Cooperativa ARTA: Museo Archeologico provinciale di Bari, 23 maggio 2016;
9. Cooperativa ARTA: Museo Civico di Bari, 23 maggio 2016.

I responsabili delle strutture hanno confermato il complessivo giudizio positivo già formulato sugli studenti in altre occasioni, ad esempio sulla capacità degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione, ed hanno suggerito anche alcune possibilità di miglioramento del percorso formativo: necessità di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, possesso di competenze amministrative, capacità di allestire mostre e capacità di 'problem solving'.
Infine, il 30 gennaio 2018 è stato organizzato un incontro con le parti sociali (v. verbale allegato) che ha evidenziato la necessità di potenziare alcune competenze e alcuni ambiti disciplinari, per una più efficace applicazione delle conoscenze teoriche all'esperienza del patrimonio culturale.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale incontro parti sociali 30 gennaio 2018

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

01/06/2022

Negli ultimi anni il Corso di Studio ha tenuto rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici e privati attivi nel campo dei beni culturali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche, Musei, Confindustria, imprese attive nel campo dell'editoria specializzata e dell'informatica applicata ai beni culturali). In periodici incontri (19 febbraio 2015, aprile-maggio 2016, 30 gennaio 2018) è stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte), i profili professionali e gli sbocchi lavorativi.
Nell'ambito delle attività di tirocinio, i responsabili delle strutture ospitanti hanno confermato il complessivo giudizio positivo già formulato sugli studenti in altre occasioni, ad esempio sulla capacità degli stagisti di organizzare il proprio lavoro e di offrire un contributo creativo in contesti laboratoriali e di gestione, ed hanno suggerito anche alcune possibilità di miglioramento del percorso formativo: necessità di una maggiore preparazione nel gestire le pubbliche relazioni, possesso di competenze amministrative, capacità di allestire mostre e capacità di 'problem solving'.
Nell'incontro del 25 maggio 2022 è stata illustrata l'offerta formativa dell'ambito dei beni culturali (corso di laurea triennale in Scienze dei beni Culturali, laurea magistrale in Archeologia e laurea magistrale in Storia dell'arte). Hanno partecipato all'incontro rappresentanti della Regione Puglia, del Ministero della Cultura, di Musei e biblioteche comunali, di Archivi e Musei diocesani, dottorandi di ricerca: v. verbale allegato.
L'attenzione è stata rivolta alla verifica dei bisogni del mercato del lavoro in rapporto ai Corsi di Studio e alla promozione di modelli e metodi didattici che garantiscano la qualità dell'offerta formativa, ossia della rispondenza del percorso formativo alle esigenze avanzate da parte dei portatori di interesse esterni all'Università.

Link : http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: VERBALE INCONTRO PARTI INTERESSATE, 25 MAGGIO 2022

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico delle biblioteche

funzione in un contesto di lavoro:
Il tecnico di biblioteca opera presso istituzioni preposte alla conservazione e alla fruizione del patrimonio librario antico e moderno e, talvolta, di quello documentario. In particolare tale figura si occupa di: pianificare i criteri di selezione dei libri da acquisire e gestire le fasi di ordine e ricezione degli stessi; classificare, catalogare, indicizzare, collocare ed etichettare documenti o volumi; fornire assistenza e orientamento agli utenti della struttura nella ricerca bibliografica; controllare la circolazione dei libri, specialmente in relazione alle operazioni di prestito; gestire strumenti informatici per la catalogazione e la fruizione dei beni librari e documentari; organizzare attività culturali collaterali quali convegni o eventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio librario e documentario; curare i servizi rivolti agli utenti; vigilare sullo stato di conservazione di libri e documenti e, nel caso, intraprendere azioni di intervento per tutelarne lo stato fisico; creare una rete di collegamento con altre istituzioni di conservazione libraria e documentaria.

competenze associate alla funzione:
Per assolvere le proprie funzioni nella maniera più adeguata il tecnico di biblioteca deve possedere una solida preparazione in ambito umanistico fondata su una base di tipo linguistico e storico-letterario e su un'opportuna conoscenza delle scienze relative alla gestione dei beni librari e documentari antichi e moderni (biblioteconomia, archivistica, diplomatica, paleografia), e dalla conoscenza dei più innovativi strumenti informatici (tecniche di

catalogazione informatica). Il tecnico di biblioteca, inoltre, deve possedere i fondamenti giuridico-istituzionali (leggi, procedure, regolamenti) legati alla propria attività e una buona conoscenza di una o più lingue dell'Unione Europea.

sbocchi occupazionali:
Biblioteche e Archivi pubblici e privati, Soprintendenze, Musei, Amministrazioni pubbliche e private, Cooperative e Imprese.

Tecnico dei musei

funzione in un contesto di lavoro:
Il Tecnico dei musei cura il rapporto con l'utenza, l'informazione al pubblico in sala e lo svolgimento di iniziative didattiche.
Fornisce, anche in lingua straniera, informazioni sul museo, la galleria, l'archivio o la biblioteca oggetto della visita, sui beni che vi sono conservati e sui servizi offerti. Collabora con gli storici dell'arte, archeologi o architetti per migliorare la fruizione dei musei, operando attivamente in iniziative di accoglienza, informazione e didattica. Collabora con il curatore del museo, con l'esperto di didattica, con gli addetti ai servizi di esposizione e fruizione dei beni per la realizzazione di iniziative di valorizzazione dei beni culturali.
In particolare:
- collabora alla definizione del progetto istituzionale del museo;
- partecipa ad attività di ricerca e documentazione: inventariazione, catalogazione (anche in formato elettronico), realizzazione di materiale informativo, ecc.
- effettua studi e ricerche sulla storia e sulle metodologie di conservazione e di restauro delle collezioni museali;
- partecipa alla tutela e salvaguardia del patrimonio museale;
- fornisce assistenza e consulenza a studiosi e ricercatori esterni al museo;
- partecipa alla progettazione e realizzazione di attività di valorizzazione: esposizioni permanenti e temporanee, iniziative a carattere divulgativo, attività editoriali, ecc.;
- partecipa alla definizione e gestione dei processi di accoglienza del pubblico: regola l'accesso alle sale dei flussi di visitatori, fornisce informazioni su percorsi, opere, servizi e attività del museo.

competenze associate alla funzione:
Il tecnico museale possiede:
- una solida preparazione in ambito umanistico fondata su una base di tipo linguistico e storico-letterario;
- competenze in campo storico, archeologico e storico artistico;
-conoscenza delle metodologie di catalogazione;
- capacità di progettazione e allestimento di mostre e percorsi espositivi;
-capacità di comunicazione e divulgazione dei contenuti del patrimonio culturale;
- conoscenza della legislazione sulla tutela e conservazione dei beni culturali e capacità di applicarla ai contesti specifici;
- una buona conoscenza di una o più lingue dell'Unione Europea.

Deve essere in grado inoltre di:
- impostare e fare una ricerca;
- gestire i rapporti con il pubblico;
- lavorare in uno staff multi-professionale.

sbocchi occupazionali:
-Musei/spazi espositivi pubblici e privati;
-Fondazioni pubbliche e private;
-Imprese e cooperative impegnate nell'organizzazione di Mostre ed eventi;

-Imprese e cooperative attive nella gestione di Musei, Parchi archeologici, istituzioni culturali.

QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

01/02/2019

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Per l'accesso al Corso lo studente deve essere in grado di leggere e comprendere un testo scritto, deve avere padronanza della lingua italiana, deve possedere le coordinate spaziali e temporali per orientarsi nei diversi contesti di studio.
Il Corso organizza un test per l'accertamento dei saperi essenziali: 40/50 domande a risposta multipla. I quesiti vertono sulle conoscenze di base richieste per l'accesso, relative alle strutture linguistiche dell'italiano, alla comprensione del testo, alla conoscenza delle principali vicende storiche e letterarie, con riferimenti al contesto attuale.
Coloro che non superano la prova devono frequentare obbligatoriamente nel primo anno di corso attività di recupero per colmare le lacune emerse.
Gli studenti provenienti da Istituti secondari di secondo grado nei quali non è previsto l'insegnamento del latino devono frequentare al primo anno di corso un Laboratorio di Lingua latina, propedeutico all'insegnamento di Letteratura Latina previsto al secondo anno.
Ulteriori indicazioni sono contenute nel Regolamento Didattico del Corso di Studio .

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

01/02/2019

Il Corso, che non prevede selezioni per l'ammissione, organizza:
- la verifica dei requisiti e delle conoscenze pregresse attraverso test non selettivi per tutti gli immatricolati (vd. quadro A3.a);
- test di ingresso a singole discipline e laboratori per conoscere il profilo degli studenti;
- colloqui individuali finalizzati a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali interventi mirati di recupero nel

corso dell'anno accademico.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

03/02/2019

Il corso di laurea si propone di formare figure in possesso di una solida cultura di base e in grado di riconoscere il bene culturale come esito di dinamiche e processi realizzati in precisi contesti storico-culturali, sociali e geografici.
La chiave di lettura storica è rivolta in particolare all'interpretazione critica delle relazioni che hanno interessato, e tuttora interessano, l'area mediterranea, luogo elettivo di incontro per culture diverse, in un dialogo fecondo con l'area europea.
L'approccio storico-culturale è affiancato e arricchito da una vasta gamma di discipline tecniche che consentono di:
- acquisire gli strumenti di base per il riconoscimento dei caratteri strutturali del bene;
- acquisire i fondamenti della legislazione e amministrazione dei beni culturali;
Nell'ambito di un percorso formativo unitario e coerente, che garantisce i saperi di base indispensabili, il Corso di studio garantisce anche opportunità di scelta più mirate e specifiche in riferimento alla conoscenza e tutela del bene culturale nei diversi ambiti: archeologico, archivistico-librario e storico-artistico.
Il laureato deve inoltre possedere la padronanza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, ed essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati.

Gli obiettivi formativi qualificanti previsti dalla classe L-1 sono arricchiti dalle seguenti finalità:
- sviluppare la capacità di collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici di riferimento;
- fornire le competenze per individuare caratteristiche dei materiali, tecniche di produzione, processi di degrado dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- fornire l'esperienza diretta di campagne di scavo archeologico, catalogazione in archivi e biblioteche, tirocini in pinacoteche e musei.

Il profilo professionale previsto dal percorso formativo risponde all'esigenza di creare figure in grado di operare nella gestione dei luoghi di conservazione del patrimonio, nella comunicazione dello stesso patrimonio e nella sua valorizzazione finalizzata alla fruizione.

L'iter formativo è articolato in tre percorsi (Beni Archeologici, Beni Archivistici e Librari, Beni Storico-artistici) e prevede un gruppo di discipline di base e caratterizzanti (letterature, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte, paleografia e archivistica, ecc.) che consente di correlare il bene culturale ai contesti storici e territoriali di riferimento. Ad esse si affianca la conoscenza delle più aggiornate tecniche e metodiche di indagine e conservazione dei beni culturali (legislazione, amministrazione e valorizzazione dei beni culturali, informatica, museologia, diagnostica, restauro, ecc.).
L'articolazione della didattica prevede:
- didattica frontale, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti, istituzioni museali, archivi e biblioteche presenti sul territorio;
- esperienze dirette di catalogazione, campi-scuola in scavi archeologici, cantieri di restauro e laboratori, esperienze in archivi e biblioteche, attività di tirocinio, ecc.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato acquisirà contenuti, competenze e capacità di analisi critica nelle discipline legate alla interpretazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, nelle metodologie di analisi delle fonti dei diversi ambiti disciplinari, alla luce degli orientamenti più aggiornati nel campo di studio specifico e delle più recenti metodologie d'indagine. Tali capacità verranno acquisite attraverso le varie attività didattiche, che prevedono, oltre le lezioni frontali, seminari, laboratori, attività di tirocinio, indagini archeologiche, attività di catalogazione. I risultati saranno valutati oltre che durante gli esami di profitto (scritti e/o orali), anche nelle attività laboratoriali e sul campo dei diversi ambiti disciplinari.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato sarà in grado di applicare contenuti e metodologie acquisite alla comprensione del contesto storico-culturale per la valorizzazione, gestione e divulgazione del patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico-librario, anche avvalendosi delle più aggiornate tecnologie. Dovrà essere in grado di applicare le conoscenze a casi di studio specifici, in contesti differenti, legati ai beni culturali. Dovrà inoltre acquisire abilità professionali, capacità di progettare interventi mirati e di problem solving. Il laureato acquisisce tali capacità attraverso le lezioni frontali, le visite guidate (presso siti e scavi archeologici, complessi monumentali, musei, gallerie d'arte, collezioni private, centri di restauro), gli incontri tematici con esperti e personalità di rilievo del settore, nonché attraverso il tirocinio presso enti e aziende operanti in ambiti coerenti col percorso formativo. I risultati raggiunti dallo studente saranno verificati durante le prove d'esame (scritte o orali), nel corso delle varie attività di laboratorio che richiedano attività sul campo e/o relazioni (scritte o orali) e, infine, attraverso la tesi di laurea finale.	

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il corso prevede l'acquisizione progressiva conoscenze di base e caratterizzanti nei settori previsti dal percorso

formativo e la maturazione di un solido quadro di riferimento culturale nel quale inserire competenze più specifiche e settoriali. Il Corso mira alla conoscenza di contenuti e metodi delle discipline "tradizionali" affiancate dalle moderne metodologie di indagine sui beni culturali. Tale percorso consente di formare sia profili professionali per la catalogazione, l'inquadramento, lo studio e la conservazione di materiali e manufatti, sia figure capaci di gestire problematiche legislative ed economiche della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale. I laureati devono altresì acquisire competenze specifiche correlate alla conoscenza e comprensione della letteratura scientifica più aggiornata e delle più recenti metodologie d'indagine inerenti i beni culturali.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonché attraverso attività laboratoriali e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare lo studio teorico a nuovi ambiti e oggetti d'indagine, oltre che in settori specifici come la campagna di scavo archeologico, l'attività in una biblioteca, in un archivio, in un museo o in un cantiere di restauro, la catalogazione informatizzata dei beni culturali, ecc.
Gli approfondimenti teorici e gli elementi di metodo acquisiti consentono allo studente di trasferire conoscenza e comprensione su situazioni e contesti specifici, anche diversi da quelli analizzati negli ambiti disciplinari.
I luoghi deputati all'applicazione di conoscenza e comprensione possono essere sia "virtuali" che concreti: fra i primi si colloca l'attività laboratoriale, funzionale a costruire un progetto di studio e di intervento incentrato sulla identificazione, analisi e soluzione di "casi", selezionati nel panorama dei beni culturali presenti nel territorio; fra i secondi si colloca la possibilità di maturare concrete esperienze di tirocinio presso strutture ed Enti pubblici e privati attivi nel campo della tutela, conoscenza e valorizzazione dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
AGIOGRAFIA url
AGIOGRAFIA url
AGIOGRAFIA url
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
ARCHIVISTICA url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI url

DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI url
DIPLOMATICA url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
GEOGRAFIA *(modulo di GEOGRAFIA)* url
GEOGRAFIA url
GEOGRAFIA *(modulo di GEOGRAFIA)* url
GEOGRAFIA *(modulo di GEOGRAFIA)* url
GEOGRAFIA *(modulo di GEOGRAFIA)* url
GEOGRAFIA url
LABORATORIO DI INFORMATICA url
LABORATORIO DI INFORMATICA url
LABORATORIO DI INFORMATICA url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA LATINA url
LETTERATURA LATINA url
LETTERATURA LATINA url
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA url
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA url
MUSEOLOGIA url
MUSEOLOGIA url
PREISTORIA E PROTOSTORIA url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE url
PROVA FINALE url

SCIENZE BIBLIOTECONOMICHE E DELL'INFORMAZIONE url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA DELLA FILOSOFIA url
STORIA DELLA FILOSOFIA url
STORIA DELLA FILOSOFIA url
STORIA E TECNICA DEI MANUFATTI ARTISTICI IN ETA' MEDIEVALE url
STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO url
STORIA GRECA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url
STORIA MODERNA url
STORIA ROMANA url
TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE url

area linguistica e letteraria

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area linguistica, dislocati su un asse diacronico che va dalla cultura classica greco-latina alle contemporanee culture europee, mirano all’approfondimento delle conoscenze metalinguistiche nel rispetto delle peculiarità disciplinari.
L’attenzione è rivolta alle tematiche relative ai diversi registri della comunicazione orale e scritta con particolare riferimento alla produzione letteraria per favorire il consolidamento delle conoscenze degli studenti in ordine ai tratti statutari dei diversi sistemi letterari: codice dei generi, sistema di trasmissione, relazione autore e pubblico, conservazione e circolazione libraria.
La comprensione critica di specifici contesti socio-culturali di autori e testi è favorita dalla lettura diretta in lingua originale, ove possibile, e dal dialogo interdisciplinare e diacronico per cogliere le linee di continuità e discontinuità nei processi di formazione e trasformazione.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonché attraverso laboratori e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento dello statuto epistemologico delle discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a contesti diversi.
In particolare dovranno essere in grado di inserire l"oggetto" letterario in determinati contesti storici e socio-culturali.
Nelle attività laboratoriali gli studenti dovranno saper applicare la lettura critica di un testo letterario alle informazioni ricavate da altre fonti (evidenze monumentali, statuarie, pittoriche, prodotti esposti, prodotti artigianali, archivi cartacei ecc.), con il ricorso agli strumenti forniti dalla tecnologia. La competenza linguistica dovrà poi essere applicata dagli

studenti alla fruizione del "bene culturale" (guide turistiche e culturali).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA FRANCESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 1 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA INGLESE 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA SPAGNOLA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 1 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LABORATORIO DI LINGUA TEDESCA 2 url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA ITALIANA url
LETTERATURA LATINA url
LETTERATURA LATINA url
LETTERATURA LATINA url

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Il corso mira a far acquisire e consolidare:
- una conoscenza complessiva della storia umana, dall'antichità all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alle civiltà fiorite nel bacino del Mediterraneo e in Europa, delle quali si approfondiranno i più significativi problemi legati alla storia istituzionale, economica, sociale, culturale e religiosa;
- una conoscenza dei problemi connessi con la periodizzazione;
- una conoscenza delle strutture basilari della geografia;
- una padronanza nell'uso di strumenti (bibliografici ed informatici) e metodi per la ricerca storica, con adeguate competenze relative all'uso delle fonti;
- una capacità di orientamento nell'ambito dei vigenti quadri normativi relativi alla gestione e alla tutela dei beni culturali.

Al conseguimento di tali conoscenze e capacità di comprensione concorrono lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, convegni, stages e tirocini promossi dalle strutture di appartenenza presso Istituzioni culturali ed enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali prove scritte, test o relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante l'acquisizione critica dei contenuti proposti dagli insegnamenti, gli studenti matureranno la capacità di interpretare e contestualizzare le fonti storiche correlandole con i processi di trasformazione che interessano le società.
Gli studenti, inoltre, saranno in grado sia di utilizzare criticamente i principali strumenti per la ricerca storica sia di impiegare le conoscenze acquisite in chiave progettuale, ad esempio lavorando a proposte e casi di studio legati anche ad ambiti giuridico-amministrativi e gestionali.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonché attività laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
AGIOGRAFIA url
AGIOGRAFIA url
AGIOGRAFIA url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
CRISTIANESIMO E CULTURE EUROPEE url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA DELLA CHIESA ANTICA url
STORIA GRECA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url
STORIA MODERNA url
STORIA ROMANA url

area archeologica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti archeologici mirano a fornire una solida conoscenza culturale del bacino del Mediterraneo attraverso i secoli. A questa finalità concorrono discipline di ambiti cronologici diversi (preistoria, civiltà preclassica, età classica,

età tardoantica e medievale) attraverso l'analisi di fonti scritte, fonti archeologiche e storico-artistiche.
Tali contenuti vengono trasmessi anche attraverso supporti grafici e fotografici relativi a siti, monumenti e materiali che gli studenti devono saper osservare, analizzare, descrivere e contestualizzare nel più ampio ambito di riferimento.
Inoltre, l'attenzione è rivolta agli aspetti metodologici, alla ricostruzione della storia degli studi archeologici, all'acquisizione di metodi, strumenti e tecniche relative all'attività archeologica sul campo.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonchè attività laboratoriali e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono essere in grado di elaborare ed esprimere attraverso un linguaggio corretto i contenuti relativi ai diversi aspetti delle discipline archeologiche.
Devono essere in grado di rielaborare criticamente i contenuti, mettendo in relazione le conoscenze in maniera trasversale e multidisciplinare, applicando, anche a situazioni altre e diverse, i metodi di analisi e di studio appresi nel percorso di formazione.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonché attività laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA CRISTIANA url
ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE TARDOANTICA url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA url
METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA url
PREISTORIA E PROTOSTORIA url

area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve acquisire:
- lessico specialistico;
- buona formazione di base e conoscenza del panorama storico-artistico dal Medioevo all'Età Contemporanea;
- capacità di lettura dei manufatti architettonici e storico-artistici;
- contestualizzazione storica del patrimonio culturale;
- conoscenza dei materiali e delle tecniche esecutive;
- conoscenza dei fattori di degrado e delle procedure diagnostiche;
- orientamenti e metodologie del restauro;
- conoscenza e padronanza degli strumenti metodologici più aggiornati per lo studio della storia dell'arte.

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonché attività laboratoriali e verifiche in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere in grado di applicare le conoscenze conseguite allo studio del patrimonio culturale e in particolare storico-artistico, anche in contesti non familiari.
Deve essere in grado di:
- studiare il bene nel contesto storico, urbano e territoriale, anche alla luce del panorama culturale e delle relazioni con altre aree;
- censire e catalogare il bene architettonico e i singoli manufatti;
- costruire e articolare percorsi turistico-culturali funzionali alla valorizzazione e fruizione dei beni;
- collaborare - attraverso attività di tirocinio - all'organizzazione di Mostre ed eventi culturali, alla gestione di Musei, all'attività progettuale di strutture pubbliche e private.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonché attività laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
MUSEOLOGIA url
MUSEOLOGIA url
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA E TECNICA DEI MANUFATTI ARTISTICI IN ETA' MEDIEVALE url
STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO url

area archivistico-libraria

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell’area si propongono l’obiettivo di assicurare una formazione di base nelle discipline archivistiche, diplomatistiche e librarie mediante corsi che forniscano nozioni fondamentali relative allo studio e alla gestione dei beni documentari e librari. A tal fine, sulla base delle più recenti acquisizioni scientifiche e delle attuali prospettive di ricerca, si mirerà all’acquisizione di solide competenze storiche e tecniche legate sia allo studio integrale di documenti e libri sia all’opera di conservazione, tutela e valorizzazione di tale patrimonio. Al conseguimento di tali conoscenze e capacità di comprensione concorrono sia le lezioni frontali, spesso impostate in modalità laboratoriali mediante esercitazioni su fonti librarie e documentarie, sia la partecipazione a seminari, convegni, sia stages e tirocini promossi presso Istituzioni culturali ed enti pubblici e privati convenzionati. I metodi di verifica delle conoscenze acquisite comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali esercitazioni, test, prove scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante l’acquisizione critica dei contenuti, gli studenti matureranno un’articolata ed efficace capacità di studiare 'integralmente’ le fonti documentarie e librarie, indagandole a più livelli: nei loro aspetti materiali, nei processi di produzione, nei contenuti, nonché nelle funzioni (culturali, sociali, ideologiche, politiche, religiose) da esse svolte nei

rispettivi contesti di origine e di conservazione. Essi saranno inoltre capaci di elaborare e realizzare strategie per la gestione e la tutela di tali beni culturali, anche grazie alle competenze legislative acquisite e all'utilizzo delle tecnologie informatiche, operando in maniera autonoma e qualificata nelle istituzioni archivistiche e bibliotecarie.
L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le prove tradizionali (esame finale orale o scritto) nonché attività laboratoriali e verifiche in itinere.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHIVISTICA url
DIPLOMATICA url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO url
SCIENZE BIBLIOTECONOMICHE E DELL'INFORMAZIONE url
TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E CLASSIFICAZIONE url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Esercitazioni, attività laboratoriali, sopralluoghi ed altre esperienze formative individuali e di gruppo consentiranno ai laureati di acquisire competenze nella raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati, mettendoli in grado di elaborare e vagliare criticamente i dati raccolti e formulare giudizi autonomi. Attraverso l'elaborazione di schede e brevi testi, giungeranno alla redazione di prodotti più complessi di carattere storico-critico, fino alla preparazione della tesi di laurea. Il laureato maturerà la capacità di formulare giudizi autonomi sulle problematiche relative al processo di tutela, conservazione e fruizione del bene culturale, con particolare attenzione ai temi sociali, scientifici, etici. L'autonomia di giudizio è conseguita attraverso il corretto approccio ai principi della ricerca, sostenuto dalla consuetudine con repertori, banche dati, rete web, archivi, anche attraverso esperienze programmate nel corso del triennio presso le strutture universitarie (biblioteche, archivi, laboratori) ed extrauniversitarie (musei, pinacoteche, aree archeologiche, archivi, soprintendenze, enti ecclesiastici, enti ed istituzioni del territorio). Il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato attraverso le seguenti attività: esercitazioni, esami, stesura di relazioni, redazione di schede di catalogo, risultati dell'attività laboratoriali e di tirocinio. Il monitoraggio, la verifica della qualità e la supervisione del percorso saranno svolti dai docenti, dai tutor di tirocinio, dai responsabili delle campagne di scavo e dei laboratori.	
Abilità comunicative	Durante le lezioni e in particolare durante esercitazioni e sopralluoghi presso	

	archivi, biblioteche, siti archeologici, monumenti, musei ecc., gli studenti saranno sollecitati a illustrare al docente e ai colleghi contenuti e parti del lavoro svolto, anche con l'ausilio del supporto informatico. In una fase avanzata del corso saranno organizzate attività seminariali che prevederanno la partecipazione e il contributo degli studenti. Il laureato dovrà possedere un buon livello di padronanza dello strumento comunicativo, supporto indispensabile per un profilo professionale di mediatore/facilitatore della fruizione del bene culturale. A questo riguardo è necessaria l'acquisizione di una conoscenza di base dei principi della comunicazione, della didattica formale e informale, degli stili cognitivi dell'utenza che fruisce del bene: tale competenza viene fornita da moduli di lezioni frontali trasversali all'intero corso di studio triennale. Le attività di esercitazioni pratiche e i sopralluoghi presso archivi, biblioteche, siti archeologici, monumenti, musei prevedono spazi deputati e opportunamente programmati per l'esecuzione da parte degli studenti di interventi comunicativi, rivolti a colleghi e docenti ovvero a gruppi di utenza non specializzata (gruppi classe, gruppi di turisti, visitatori occasionali) previo accordo con l'istituzione deputata alla gestione del sito o del museo. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato attraverso le seguenti attività: esercitazioni, esami, seminari, illustrazione di casi di studio. Il monitoraggio, la verifica della qualità e la supervisione del percorso saranno svolti dai docenti, dai responsabili delle strutture di svolgimento delle attività, dai responsabili dei laboratori.	
Capacità di apprendimento	L'iter formativo sarà finalizzato a fornire ai laureati una solida preparazione di base nel settore dei beni culturali e in particolare nel percorso seguito, consentendo scelte autonome nella prosecuzione degli studi. Il laureato dovrà pertanto essere in grado di gestire criticamente bibliografia specializzata e aggiornata e di saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici. L'iter formativo del triennio basato sulla interdisciplinarietà di metodi e contenuti favorirà lo sviluppo delle capacità di apprendimento indispensabili nel percorso formativo successivo. Il laureato sarà in grado di gestire criticamente le problematiche più rilevanti relative al patrimonio culturale e di proporre prospettive personali di ricerca. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà verificato attraverso le seguenti attività: esercitazioni, esami, stesura di relazioni e report su progetti di ricerca, organizzazione di bibliografia critica su specifici ambiti di ricerca. Il monitoraggio, la verifica della qualità e la supervisione del percorso saranno svolti dai docenti.	

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

03/02/2019

La prova finale consiste in una discussione con un organo collegiale su un argomento o un quesito correlato al percorso formativo, sulla base di una breve relazione scritta (max 50 pagine) preparata con la supervisione di un Docente Relatore. Durante la prova il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.
La prova consente di valutare il raggiungimento dei seguenti risultati previsti dal percorso di formazione:
- saper utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- saper valutare e selezionare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- saper sintetizzare ed elaborare i contenuti della ricerca secondo una forma e una struttura linguisticamente e metodologicamente corrette;
-saper comunicare con un registro verbale corretto ed efficace i risultati della propria ricerca.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

12/05/2022

L’elaborato finale consiste in una dissertazione scritta, individuale e autonoma, in una delle discipline sostenute dallo studente nel percorso triennale, nonché calibrata su un argomento concordato con il docente relatore e coerente con il percorso formativo dello studente.
L’elaborato scritto viene valutato nell’ambito di una Commissione composta da almeno 2 docenti, incluso il relatore, afferenti alle aree disciplinari nelle quali si inquadra l’argomento trattato.
In seduta pubblica, si procede alla proclamazione dei laureandi, comunicando loro la votazione conseguita.

Link : http://

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali, a.a. 2022-23

Link: https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/presentazione-del-corso/R.D.SBC20222023.pdf

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2022-2023/

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/studiare/appelli-e-commissioni-desame-sbc

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali/laurearsi/

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA link			9		
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA link	ROSCINO CARMELA	PA	9	63	✔
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE ROMANA link			9		
4.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA link			9		
5.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA link	CASTELLANETA SABINA	RD	9	63	✔
6.	M-STO/09	Anno di corso 1	FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO link			9		
7.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA *(modulo di GEOGRAFIA)* link	GIORDANO SIMONA	RD	6	42	
8.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA link			12		
9.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA *(modulo di GEOGRAFIA)* link	GIANNELLI ALESSANDRA	PA	6	42	
10.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA *(modulo di GEOGRAFIA)* link			6		
11.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA link			3		
12.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			12		
13.	L-ANT/10	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link			9		
14.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA link	LUCCI ENRICO		9	63	
15.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	BIANCO ROSANNA	RU	9	63	
16.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA link			9		
17.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link			9		

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Ubicazione Aule, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/ubicazione-aule Altro link inserito: http://

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/strutture/laboratori Altro link inserito: http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Laboratori, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale lettura, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/biblioteche/sale-posti-attrezzature Altro link inserito: http://

QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/biblioteche

Descrizione altro link: Biblioteca Centrale del Polo Umanistico “Antonio Corsano”
Altro link inserito: https://www.uniba.it/bibliotechecentri/corsano

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

10/05/2022

Di particolare rilievo le iniziative finalizzate a produrre contatti ed esperienze tra studenti e docenti della scuola secondaria superiore e docenti del corso di studio attraverso incontri programmati di presentazione dell'offerta formativa presso gli Istituti di istruzione superiore. In questa direzione si inserisce il Progetto 'Orientamento consapevole' che nel 2019 è stato articolato, con un calendario ampio e multidisciplinare, sul tema 'Vedere con gli occhi della mente. Pomeriggi di Filosofia, Storia, Beni culturali'. Nel 2020 gli incontri sono stati articolati sul tema: 'Viaggi di persone, viaggi di opere, viaggi di idee', Le lezioni, di carattere seminariale e laboratoriale, hanno visto la partecipazione di un congruo numero di studenti delle scuole medie superiori.
Inoltre, viene favorita la partecipazione di alunni delle scuole medie superiori a progetti di ricerca promossi nell'ambito del corso, come per es. il progetto 'Egnazia: dallo scavo alla valorizzazione' che, già da anni, vede direttamente coinvolti gli studenti nelle indagini archeologiche (campi-scuola).

Descrizione link: Orientamento, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/orientamento

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

10/05/2022

Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea). Tutte le indicazione e i referenti per il servizio di tutorato sono contenuti nella pagine web del Dipartimento di Studi Umanistici. Nei primi mesi di ciascun anno accademico è attivo uno sportello
infomativo specifico per le esigenze degli studenti immatricolati (dott.ssa R. Bianco). Nell'ambito dell'orientamento è stata inserita una giornata di incontro (12 aprile 2018) con esponenti del mondo dell'editoria, della valorizzazione museale e del MIBACT, nonchè con giovani professionisti della comunicazione in campo culturale per inquadrare e illustrare nuove prospettive occupazionali collegate con il percorso di studio di questo corso.

Descrizione link: Tutorato, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/tutorato

QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/05/2022

Referente del Dipartimento per tirocini e stage: prof.ssa Franca Della Rosa; referente per l'Interclasse, prof.ssa Paola Palmentola.

Nell'ambito delle Convenzioni di tirocinio attive presso il Dipartimento e presso l'Ateneo, gli studenti del corso di Scienze dei Beni Culturali utilizzano in particolare le seguenti convenzioni:
- al2, APPLICAZIONI DI INGEGNERIA ED INFORMATICA, BARI
- ARCHIVIO DI STATO DI BARI
- ARTA ARCHEOLOGIA TURISMO ARTE
- ASSOCIAZIONE CULTURALE 'TRANINOSTRA', TRANI
- ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO RUTIGLIANO: Infopoint turistico, Museo del fischietto in terracotta 'D.Divella' Rutigliano
-BIBLIOTECA COMUNALE G. BOVIO, RUVO DI PUGLIA
- BIBLIOTECA 'CORSANO'
- BIBLIOTECA NAZIONALE SAGARRIGA VISCONTI VOLPI, BARI
- COMUNE DI BARI (Convenzione di Ateneo)
- COMUNE DI GIOVINAZZO
- COMUNE DI TERLIZZI
- FONDAZIONE S.E.C.A. Trani
- MUSEO DEL CONFETTO 'GIOVANNI MUCCI' - ANDRIA
- SIMA, SISTEMA MUSEALE D'ATENEO
-- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTà MESTROPOLITANA DI BARI
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARI, BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
- NOVA APULIA S.c. a.r.l.: Castelli di Bari, Castel del Monte, Trani, Gioia del Colle, area archeologica di Egnazia, Museo Archeologico di Taranto
-PALAZZO SETTANNI, MUSEO DI ARTE SACRA, RUTIGLIANO
- TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- NUOVO TEATRO ABELIANO (Convenzione di Ateneo)
- PINACOTECA METROPOLITANA 'CORRADO GIAQUINTO'
- POLO MUSEALE DELLA PUGLIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI
- UNIONE VETERANI DELLO SPORT sezione 'Francesco Marino'

Dal 2019 l'Ateneo di Bari ha avviato la piattaforma 'Portiamo valore' (http://portiamovalore.uniba.it/):
P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. è l'acronimo di 'Piattaforma Orientamento e Tirocini Aldo Moro Volta all'Accompagnamento al Lavoro e all'Occupabilità delle Risorse all'Esterno', un progetto finanziato e promosso da Unione Europea (Fondo sociale europeo), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione) e Regione Puglia (Assessorato Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Formazione Professionale).
'Portiamo Valore' è un applicativo web dell'Agenzia per il Placement dell'Università di Bari.
Il progetto risponde all'esigenza di semplificare e ottimizzare il rapporto tra mondo universitario e mondo delle imprese, attivando e gestendo, nel modo più semplice e flessibile, i contatti con le aziende del territorio per favorire la transizione università-lavoro. La piattaforma online agevola le pratiche di attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, riduce i tempi ed elimina i costi, garantisce la gestione e l'archiviazione di tutte le pratiche dei tirocini sul territorio nazionale.

Descrizione link: Tirocinio, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/convenzioni-e-tirocini

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti possono scegliere la destinazione tra tutte le sedi convenzionate. Referente del Dipartimento per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus: prof.ssa Paola Laskaris; referente dell'Interclasse: prof.ssa Angela Diceglie.
Collegamento alla pagina web di Ateneo: https:/uniba.erasmusmanager.it

Descrizione link: Erasmus, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/internazionalizzazione/erasmus

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universiteit Antwerpen	103466-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	09/05/2014	solo italiano

2	Bulgaria	St. Kliment Ohridski Sofia University		14/03/2014	solo italiano
3	Francia	Institut Catholique De Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	10/01/2014	solo italiano
4	Francia	Universite Charles de Gaulle Lille 3		26/06/2014	solo italiano
5	Francia	Universite Toulouse Jean Jaures		09/01/2019	solo italiano
6	Francia	Universite de Nice Sophia Antipolis		06/06/2018	solo italiano
7	Francia	Universite de Poitiers		23/04/2019	solo italiano
8	Francia	UniversitÃ© Jules Verne Picardie		17/03/2014	solo italiano
9	Francia	UniversitÃ© Paris Sorbonne (Paris 4)		15/05/2014	solo italiano
10	Francia	UniversitÃ© Paris-Est CrÃ©teil Val de Marne		29/11/2016	solo italiano
11	Francia	UniversitÃ© de Caen Basse-Normandie		10/02/2014	solo italiano
12	Germania	Albert Ludwigs UniversitÃ¤t		27/03/2014	solo italiano
13	Germania	Universitat Mannheim		09/05/2014	solo italiano
14	Germania	Universitat Zu Koln		22/04/2014	solo italiano
15	Germania	UniversitÃ¤t des Saarlandes		09/05/2014	solo italiano
16	Germania	WestfÃ¤lische Wilhelms-UniversitÃ¤t		12/05/2015	solo italiano
17	Grecia	Ionio Panepistimio		29/05/2019	solo italiano
18	Romania	Universitatea		25/03/2014	solo italiano
19	Spagna	UNIVERSIDAD CARLOS III DE MADRID		07/05/2014	solo italiano
20	Spagna	UNIVERSIDAD DE EXTREMADURA		06/06/2018	solo italiano
21	Spagna	UNIVERSIDAD DE GRANADA		10/04/2015	solo italiano
22	Spagna	UNIVERSIDAD DE MURCIA		28/02/2014	solo italiano
23	Spagna	UNIVERSIDAD DE SANTIAGO DE COMPOSTELA		28/02/2014	solo italiano
24	Spagna	UNIVERSITAT DE BARCELONA		26/02/2014	solo italiano
25	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/03/2014	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	12/02/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/02/2014	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/12/2013	solo italiano
29	Spagna	Universidad de AlcalÃ¡		17/04/2014	solo italiano
30	Spagna	Universidad de Cantabria		03/04/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de CÃ¡diz		10/04/2015	solo italiano
32	Spagna	Universitat de ValÃ¨ncia		20/12/2016	solo italiano
33	Turchia	Istanbul Medeniyet University		07/11/2018	solo italiano

QUADRO B5 — Accompagnamento al lavoro

10/05/2022

Il corso di studio ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali. Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con le figure professionali formate dal CdS e con gli obiettivi formativi indicati.
Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono; il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento). Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività. In particolare, hanno rilevato negli studenti del Corso di Scienze dei Beni Culturali un buon grado di motivazione e di preparazione: in alcuni casi, gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.
La società Nova Apulia, responsabile delle attività laboratoriali e dei servizi aggiuntivi presso aree archeologiche, Musei e castelli pugliesi, ha stipulato dopo il tirocinio contratti a tempo determinato a studenti e laureati in Scienze dei beni culturali. A conclusione dello stage, il Museo del Confetto di Andria ha assunto a tempo indeterminato una studentessa.
Il Corso di Studio ha organizzato alcune iniziative, in collaborazione con i corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte, finalizzate a favorire contatti e interrelazioni con il mondo dell'imprenditoria attiva nel campo dei beni culturali.
Nel 2017 e nel 2018 sono state organizzate alcune iniziative (v. locandine allegate) per offrire a studenti e laureati informazioni e opportunità sulla progettualità in campo culturale, sui servizi di job placement d'Ateneo, sulla ricerca di testi e immagini su web, sull'accesso al mondo della scuola e sulle nuove forme di reclutamento (FIT, Formazione Iniziale e Tirocinio).

Descrizione link: Placement, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/placement
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Locandine delle iniziative organizzate per studenti e laureati

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

10/05/2022

Le attività formative saranno svolte anche facendo ricorso a tecnologie digitali.

Referente del Dipartimento per la disabilità: prof. Paolo Fioretti; referente per l'Interclasse, prof.ssa Giuseppina Gadaleta.

Descrizione link: Disabilità e DSA, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Link inserito: https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dirium/didattica/servizi-studenti-con-disabilita-e-dsa

QUADRO B6 | Opinioni studenti

11/09/2022

L'ultima rilevazione dell'Opinione degli studenti è relativa all'a. a. 2020-2021 e registra un complessivo miglioramento rispetto alla rilevazione dell'a. a. 2019-2020 (+ 0,73 %), in particolare delle risposte ai quesiti sulle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti delle singole attività didattiche (quesito nr. 1), sui carichi di studio degli insegnamenti (nr. 2), su materiali didattici, modalità di esame, orari di svolgimento delle lezioni (nrr. 3-5), sulle capacità espositive dei docenti e sulla loro reperibilità per fornire chiarimenti agli studenti con frequenza superiore (o uguale) al 50% (nrr. 7, 10), sulla coerenza dello svolgimento degli insegnamenti rispetto alle linee programmatiche del corso di studio (nr. 9). Si registrano leggere flessioni di gradimento sulla capacità dei docenti a suscitare interesse verso la propria disciplina e, di conseguenza, sull'interesse stesso degli studenti per gli argomenti trattati a lezione (nrr. 6, 12), sulla reperibilità dei docenti per fornire chiarimenti agli studenti con frequenza inferiore al 50% (nr. 11), e soprattutto il calo più manifesto (- 1,7 %) emergente dalle risposte al quesito sull'utilità delle attività didattiche integrative (nr. 8).
I risultati della rilevazione sono disponibili sul sito del Presidio della Qualità di Ateneo:
https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?
__report=Anvur_2020_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false

Descrizione link: Opinione degli studenti, valutazione della didattica, a.a. 2020-21
Link inserito: https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?
__report=Anvur_2020_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=10072&RP_Cds_id=10055&__locale=it_IT&__svg=true&__designer=false

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

12/09/2022

La XXIV indagine AlmaLaurea (2021) ha riguardato 71 questionari su 75 laureati e ha evidenziato le seguenti situazioni.
A fronte di un lieve calo della soddisfazione generale sull'esperienza universitaria (87, 3 % rispetto al 90.5 % del 2020), si registra un incremento, spesso rilevante, delle valutazioni positive sui principali indicatori di questa sezione, come si vedrà. Il calo del gradimento sembra dunque riguardare la fase conclusiva del percorso, profondamente segnata dalle limitazioni imposte dalla pandemia e non la restante esperienza formativa. Nel dettaglio, mentre si abbassa di poco il livello di soddisfazione riguardo i rapporti con i colleghi (92.9 % rispetto a 95,2 %), aumentano la soddisfazione per i rapporti con i docenti (91,6 % rispetto all'89.3%) e per l'uso dei servizi di biblioteca (97% rispetto al 94,9%).
Ancora più marcato è l'incremento del gradimento per l'adeguatezza delle aule (64,8 % rispetto al 51,8% dell'anno precedente) e per l'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (64,8 rispetto al 51,4% del 2020), con un innalzamento medio del 13,2 %, che conferma il netto miglioramento di questi indicatori negli ultimi anni. Peggiora, invece, la riserva sul numero adeguato delle postazioni informatiche, con la percentuale di laureati soddisfatti che scende al 24,4 dal 28% del 2020, in un anno che, al pari del precedente, ha continuato a mostrare l'assoluta necessità di postazioni informatiche per far fronte alle modalità di lavoro imposte dalla pandemia.
Cresce fino all'87,3 % la percentuale dei laureati triennali che manifesta l'intenzione di proseguire il percorso di studi (+ 6,3% rispetto al 2020): in particolare, l'aumento di coloro che intendono iscriversi ai corsi di laurea magistrale biennali (80,3%) rispetto al 2020 è pari al 13,6%, mentre scende per la prima volta sotto il 10% la percentuale di chi non intende proseguire gli studi.

Descrizione link: Alma Laurea, profilo dei laureati, XXIV indagine
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?
anno=2021&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70002&classe=10013&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFI
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: ALmaLaurea, Profilo laureati, L1

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2022

L'analisi degli Indicatori Anvur (2 luglio 2022) mostra un lieve calo degli iscritti nell'anno 2021 in linea con le percentuali delle altre Aree Geografiche non telematiche, tuttavia più basso rispetto al dato nazionale.
I dati percentuali degli studenti che hanno conseguito 40 CFU entro la durata normale del CdS si mostrano appena inferiori rispetto alla media degli altri Atenei dell'Area Geografica e di quella nazionale (iCO1), mentre buona si presenta nel 2021 la percentuale dei laureati entro la durata del corso, in linea rispetto all'Area Geografica di riferimento e appena inferiore rispetto al dato nazionale (iCO2).
Prendendo in esame gli indicatori sui dati occupazionali dei laureati che a tre anni dal titolo hanno conseguito una occupazione, si evidenziano percentuali superiori rispetto all'area Geografica di riferimento e alla media degli atenei nazionali non telematici (iCO6, iCO6BIS, iCO6TER).
Il rapporto percentuale tra i docenti di ruolo e gli studenti è buono (iCO8).
Rispetto agli anni precedenti si registra un calo percentuale di coloro che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo conseguito 20 CFU al I anno (iC15), un dato che resta inferiore rispetto ai dati percentuali raggiunti dall'area geografica di riferimento e dall'area nazionale.
Nel 2020 si registra una inflessione percentuale tra gli studenti che proseguono il II anno nello stesso corso di studio e che acquisiscono almeno 40 CFU al I anno (iC16), così come in calo è l'indicatore percentuale di coloro che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), dato inferiore rispetto all' Area geografica di riferimento e all'area nazionale.
Stabile nel 2020 la percentuale degli abbandoni del CdS dopo il I anno, un dato positivo se confrontato con i dati dell'area geografica e dell'area nazionale (iC24).
I CFU conseguiti dagli studenti all'estero sono pari a 0, questi dati dimostrano la difficoltà da parte dello studente nel programmare un soggiorno di studio all'estero nonostante l'offerta variegata delle sedi Universitarie.
Buono risulta l'indicatore della qualità della ricerca dei docenti negli anni 2017- 2020, abbastanza in linea con i dati dell'area geografica e nazionale (iC08).
Il grado di soddisfazione dei laureandi negli ultimi anni è buono (iC25), così come in crescita rispetto agli anni precedenti risulta il dato percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso CdS nell'ultimo anno (iC18).

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Indicatori SUA

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

11/09/2022

Le due ultime Indagini AlmaLaurea (XXIII e XXIV, 2021 e 2022) registrano la seguente situazione:
La XXIII Indagine AlmaLaurea sul Profilo Occupazionale dei Laureati ha riguardato 63 questionari su 90 laureati. Di questi il 61.9% è iscritto ad un corso di Laurea magistrale, con una flessione di oltre il 10% rispetto all'anno precedente, il 9.5% dei quali lavora; diversamente l'11.1% degli occupati non è impegnato a frequentare nessun corso di laurea magistrale.
Del 20.6% che lavora, il 30.8% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 53.8% entra nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo di laurea.
Il 15.4% è impiegato a tempo indeterminato, il 30.8% ha contratti non standard, il 7.7% è senza contratto. Ai fini dell'attività lavorativa, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea risulta abbastanza spendibile per il 38.5%, per niente per il 61.5%; invece la formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 23,1%; poco adeguata dal 30.8%; per niente adeguata dal 33.4%.
La XXIV Indagine AlmaLaurea sul Profilo Occupazionale dei Laureati ha riguardato 64 questionari su 90 laureati. Di questi l'89.1% è iscritto ad un corso di Laurea magistrale, con un consistente aumento (27.2%) rispetto all'anno precedente, il 15.6% dei quali lavora; il 7.8% degli occupati non è iscritto a nessun corso di laurea magistrale.
Del 23.4% che lavora, il 60% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 15.4% non prosegue il lavoro precedente, mentre il 26.7% entra nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo di laurea.
Il 20% è impiegato a tempo indeterminato, il 40% ha contratti non standard, il 6.7% è senza contratto. Ai fini dell'attività lavorativa, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea risulta molto elevata per il 20%, ridotta per il 40%, per niente per il 40%; invece la formazione professionale acquisita all'università è ritenuta molto adeguata dal 13.3%; poco adeguata dal 60%; per niente adeguata dal 26.7%.

Descrizione link: Dati Almalaurea, Condizione occupazionale laureati, Indagine XXIII e XXIV, 2021-2022
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2021&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70002&classe=10013&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&condocc=tutti&iscrls=tutti&disaggregazione=&LAN
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: AlmaLaurea, Rapporto XXIV

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2022

Il CdS utilizza convenzioni di tirocinio stipulate dal Dipartimento e dall'Ateneo, finalizzate a coinvolgere gli studenti in attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali. L'attività svolta durante il tirocinio si dimostra sempre ben rispondente agli obiettivi formativi e alla figura professionale formata dal Corso, divenendo un punto di forza dell'esperienza curriculare.
Attraverso le esperienze maturate, gli studenti hanno preso parte all'ideazione, progettazione e realizzazione di eventi culturali, confrontandosi anche con gli aspetti burocratici, economici ed amministrativi necessari al corretto svolgimento dell'iniziativa.
Le strutture ospitanti, che nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti, hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali.
Rispetto al precedente anno 2020, nonostante il permanere delle difficoltà dovute alla crisi sanitaria nazionale, è aumentata la percentuale degli studenti che hanno svolto tirocini formativi al di fuori dell'Università. Minima la variazione del numero di studenti che ha svolto tirocini presso la stessa Università.
Link inserito: http://

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

23/02/2022

Lo Statuto di UNIBA ha attribuito al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) le funzioni relative alle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ), per promuovere e migliorare la qualità della didattica, ricerca e terza missione e tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il processo di AQ è trasparente e condiviso con la tutta la comunità universitaria e gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione della documentazione utile prodotta dal PQA, visibile al link https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita In particolare, i documenti "Sistema di Assicurazione della Qualità di UNIBA" (SAQ) e "Struttura Organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità" descrivono le modalità attraverso cui gli organi di governo e tutti gli attori dell'AQ di UNIBA interagiscono fra loro per la realizzazione delle politiche, degli obiettivi e delle procedure di AQ negli ambiti della didattica, ricerca, terza missione e amministrazione. Tali documenti sono pubblicati al link
Link inserito: https://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/documentazione-ufficiale

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

06/06/2022

In linea con le indicazioni delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari, il CdS analizza le caratteristiche scientifiche, culturali e professionali dei tre profili d'uscita: Beni archeologici, Beni archivistici e librari, Beni storico-artistici e cura la coerenza dei percorsi formativi collegati. Il CdS ha costruito negli anni uno stretto rapporto di collaborazione con strutture pubbliche e private del settore dei beni culturali, anche al fine di monitorare l'iter formativo in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. In larga parte queste strutture coincidono con gli Enti che ospitano gli studenti nelle attività di tirocinio.
Il gruppo di AQ acquisisce e recepisce le indicazioni emerse dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, le opinioni degli studenti (sia attraverso l'analisi degli esiti dei Questionari di valutazione, sia attraverso incontri periodici con gli studenti su tematiche specifiche) e dei docenti. Inoltre, analizza e approfondisce eventuali situazioni critiche e formula proposte di interventi di miglioramento.
Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:
- Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio;
- Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.
L'attività del gruppo di AQ si volge lungo tutto l'anno accademico e in particolare:
- nel mese di settembre: test di accertamento dei saperi essenziali; definizione del calendario delle lezioni;
-nel mese di gennaio: analisi delle indicazioni della commissione Paritetica; definizione di interventi migliorativi e organizzazione delle attività collegate;
- da febbraio ad aprile: organizzazione dell'offerta formativa e carichi didattici del successivo anno accademico;
- da giugno a luglio: monitoraggio dei programmi degli insegnamenti.

Link inserito: http://

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/07/2020

Come indicato nel Quadro D2, in relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS, il Team di AQ, in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell' accertamento, provvede nel mese di settembre e nel mese di gennaio (per gli studenti immatricolati da ottobre in poi) alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati. Sulla base della verifica dei risultati predispone successivamente un piano concordato di interventi di didattica integrativa da proporre alla discussione e approvazione del Consiglio.
Organizza inoltre incontri periodici con gli studenti in corso e fuori corso per analizzare tematiche specifiche e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti.
Verifica la coerenza tra il peso dei programmi d'insegnamento e il numero dei CFU attribuiti alla disciplina.
Verifica le procedure per l'assegnazione delle tesi di laurea triennale.
Cura la redazione della SMA, Scheda di Monitoraggio Annuale (sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR) e del RRC, Rapporto di Riesame Ciclico.

QUADRO D4 | Riesame annuale

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame 2013

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

28/05/2019

Il Corso di Studio è stato attivato nell'a.a. 2001-2002 con l'articolazione in tre curricula: Scienze dei Beni Archeologici, Scienze dei Beni Archivistici e Librari, Scienze dei Beni Storico-Artistici.
L'adeguamento del corso al DM 270/2004 ha comportato una riflessione sull'organizzazione didattica e sugli obiettivi formativi del corso e ha comportato:
- riduzione del numero degli esami;
- accorpamento del numero dei crediti formativi;
- differenziazione delle discipline nei contenuti e nelle denominazioni tra corso di laurea triennale e corso di laurea magistrale;
- razionalizzazione della distribuzione delle discipline tra triennio e biennio magistrale;
- miglioramento dell'equilibrio tra discipline di base e discipline caratterizzanti della classe e del curriculum.

Dal 2011-12 il corso di studio ha eliminato i tre curricula e ha elaborato la proposta di corso unico, consentendo agli studenti di costruire un percorso formativo unitario potenziando la formazione di base e le discipline caratterizzanti del settore.
A partire dal 2015-16 il Corso di Studio ha deliberato la riattivazione dei tre curricula: Scienze dei Beni Archeologici, Scienze dei Beni Archivistici e Librari, Scienze dei Beni Storico-Artistici.
La riattivazione dei curricula è stata esplicitamente richiesta degli studenti e ha comportato un esito positivo sul piano

dell'incremento delle immatricolazioni e nella razionalizzazione del percorso formativo.

QUADRO D6	**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**

12/05/2014